



Paesaggio a chi?

MAPPA DI COMUNITÀ
DEL MONTE VENERE

DocPP

Documento di **P**roposta **P**artecipata

Il percorso partecipativo

TITOLO

Paesaggio a chi? Mappa di comunità di monte Venere

ENTE PROMOTORE E TITOLARE DELLA DECISIONE

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

ENTE PARTNER

Comune di Monzuno

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ermanno Pavesi

CURATORE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Tiziana Squeri - Eubios

Il documento

CURATORE DEL TESTO

Tiziana Squeri - Eubios

PERIODO DI REDAZIONE

15 maggio-15 giugno 2018

DATA DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL TDN

17 giugno 2018

DATA DI INVIO AL TECNICO DI GARANZIA

25 giugno 2018

Il Tavolo di Negoziazione

ENTE PROMOTORE E TITOLARE DELLA DECISIONE

Marco Tamarri (responsabile Turismo e Cultura)

PARTNER E SOTTOSCRITTORI ACCORDO FORMALE

Comune di Monzuno - Ermanno Pavesi (vicesindaco), Lucia Dallolio (assessore)

Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno - Michela Salvato (insegnante)

Circolo artistico "Ilario Rossi" - Ermanno Pavesi, Marco Fromer

Circolo "Vadoascacchi" - Ermanno Pavesi

ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI

Pro loco Monzuno - Ermes Serenari (presidente)

Gruppo di Studi Savena Setta Sambro - Daniele Ravaglia (presidente)

Consulta di frazione Valle del Sambro - Franca Calzolari

Circolo culturale ricreativo "Amici degli Altri" di Trasasso - Daniele Ravaglia

Associazione "Corte di Gabbiano" - Francesco Tempone

Artemisia aps - Barbara Venturi

Banda Bignardi - Alberto Marchi (presidente)

Associazione "Valle del Sole" - Franca Calzolari

Comune di San Benedetto Val di Sambro - Alessandro Santoni (sindaco)



Il contesto di partenza

Il contesto di riferimento è quello dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, che ha promosso il processo partecipativo, a valenza sperimentale, per la definizione della mappa di comunità del monte Venere, un piccolo massiccio del medio-alto Appennino bolognese, che si eleva sullo spartiacque dei torrenti Savena (ad est) e Sambro (ad ovest).

L'ambito è **interamente incluso nel territorio comunale di Monzuno**, il quale rappresenta, soprattutto nella sua parte più alta (Gabbiano e Trasasso), una meta turistica storica della montagna bolognese, specialmente nel settore delle seconde case. Negli ultimi anni, i suoi peculiari aspetti naturalistici, storico-culturali, enogastronomici e di turismo rurale (trekking e cicloturismo), hanno fatto di questo territorio un possibile motore di promozione e sviluppo locale sostenibile, oltre che una risorsa educativa, culturale, formativa, che concorre da un lato a rafforzare il **senso di appartenenza** e dall'altro a fornire gli strumenti per una **relazione propositiva, consapevole ed inclusiva**. La mappa di comunità, pertanto, rappresenta per l'ente promotore lo strumento cardine per l'implementazione di precedenti azioni, l'attivazione di nuovi percorsi di sviluppo locale, la sperimentazione di forme di gestione attiva del paesaggio nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Il percorso partecipativo si riallaccia, idealmente e concretamente, a due azioni già svolte nel territorio dell'Unione: nel 2014 il progetto di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali "Borghi da Vivere" (Comune di Monzuno); tra 2016 e 2017 il percorso partecipativo "Sentieri d'Idee" a Madonna dei Fornelli (Comune di San Benedetto Val di Sambro). In entrambi i casi, la riscoperta del territorio della prima montagna bolognese e la rivitalizzazione del suo patrimonio naturale, storico, culturale hanno avuto come scenario antichi borghi e centri minori (Castel Merlino, Le Campagne, Madonna dei Fornelli) e la sentieristica (via degli Dei, via del Pane) che li raggiunge o attraversa.

L'Unione dei Comuni, sviluppando lo strumento "mappa di comunità", punta alla **valorizzazione del patrimonio locale** e allo **sviluppo sostenibile del territorio** attraverso il **coinvolgimento attivo della popolazione** che lo abita/vive. Si tratta di una forma concreta di riappropriazione del proprio patrimonio materiale/immateriale da parte delle comunità e delle realtà locali interessate a valorizzarne le vocazioni di rilievo turistico-culturale ed economico.



Il percorso effettuato

FASI E PRINCIPALI AZIONI

A) CONDIVISIONE E SOLLECITAZIONE (fase di condivisione)
<ul style="list-style-type: none">- pubblicazione spazio web del percorso- creazione e distribuzione dei prodotti di comunicazione- banchetto informativo- 1° incontro TdN
B) MAPPE DI COMUNITÀ (fase di svolgimento/apertura)
<ul style="list-style-type: none">- laboratori scolastici- proseguimento delle azioni di comunicazione- 2° incontro TdN- incontri con gli abitanti (laboratori pubblici partecipati)
C) SINTESI E CHIUSURA (fase di svolgimento/chiusura)
<ul style="list-style-type: none">- proseguimento delle azioni di comunicazione- documento di sintesi e quadro delle proposte (bozza DocPP)- assemblea conclusiva + 3° incontro del TdN- redazione DocPP e sua trasmissione

CALENDARIO INCONTRI

Laboratori scolastici

26 settembre 2017 – sopralluogo a monte Venere

9 novembre 2017 – 1° laboratorio a scuola

30 novembre – 2° laboratorio a scuola

Banchetto informativo

17 marzo 2018 - Monzuno

Incontri pubblici

24 marzo 2018 – Monzuno

14 aprile 2018 – Gabbiano

28 aprile 2018 – Trasasso

17 giugno 2018 – Assemblea conclusiva - Monzuno

Sintesi per la redazione del quadro delle proposte

28 maggio 2018 – confronto con partner e sottoscrittori

Tavolo di Negoziazione

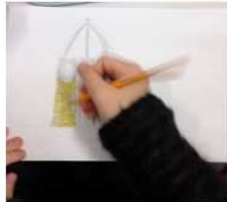
20 gennaio 2018 – 1° incontro

17 marzo 2018 – 2° incontro

17 giugno 2018 – 3° incontro



LABORATORI SCOLASTICI



INCONTRI SUL TERRITORIO



banchetto a Monzuno



incontro a Monzuno



incontro a Gabbiano



incontro a Trasasso



assemblea conclusiva a Monzuno



CRITICITÀ, IMPREVISTI, CAMBIAMENTI E DILAZIONI

Criticità e conflitti non risolti

- 1) Pur avendo sollecitato, con una lettera al Sindaco di Monzuno, un'azione di coinvolgimento della comunità locale, **il Consorzio dei residenti di Montevenere non ha partecipato al TdN**, pertanto è mancata, in questa sede, il punto di vista di tali portatori di interesse.
- 2) In vari momenti si è presentata una chiara distinzione e una certa **contrapposizione fra gli abitanti storici e quelli più recenti**. Questi ultimi hanno lamentato la difficoltà ad entrare in relazione con gli abitanti locali, in quali, a loro volta (soprattutto a Trasasso), hanno espresso un problema simile rispetto al coinvolgimento dei nuovi residenti. Inoltre, gli abitanti del posto, pur riconoscendo la "chiusura" come carattere locale, hanno fatto presente che, a volte, chi viene da via pretende di insegnare a chi vive qua come deve farlo.
- 3) Alcuni abitanti, dopo averlo fatto molte volte in passato, hanno segnalato nuovamente all'Amministrazione comunale di Monzuno l'annoso problema di una **pala eolica abbandonata e mai installata nei pressi di Gabbiano**, che oggi genera degrado e che, se messa in funzione, rappresenterebbe un rischio ancora più grave per qualità ambientale e paesaggistica.

Imprevisti ed aspetti inattesi

- 1) La proposta di rappresentare la **mappa di comunità sotto forma di calendario/lunario**.
- 2) L'**impossibilità di completare la rappresentazione** del suddetto calendario/lunario entro la data di chiusura del percorso.
- 3) In base ai punti precedenti, la necessità -inevitabile- di **svolgere alcune attività (previste ed incluse nel piano dei costi) dopo la data di chiusura del percorso**. Dato che l'opuscolo/pubblicazione sugli esiti deve essere dedicato alla mappa di comunità, si tratta ora di completare il progetto grafico del calendario/lunario e stabilire come e in che forma diffonderlo.

Cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi

- 1) Su richiesta degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, lo **svolgimento dei laboratori scolastici entro il 30 novembre 2017**, che ha costretto a far procedere in parallelo le attività della fase di condivisione e della fase di apertura/svolgimento.
- 2) Lo **"slittamento" del primo incontro del TdN a gennaio 2018** su richiesta di partner e sottoscrittori, che ha dilatato i tempi della fase di condivisione.
- 3) La richiesta, da parte del TdN, di **organizzare gli incontri pubblici in periodo primaverile**.
- 4) In base a quanto sopra esposto, è stata richiesta al Tecnico di garanzia una **proroga di 90 giorni**,



Le proposte per il decisore

1 - IL CALENDARIO/LUNARIO: PROPOSTA DI SINTESI

Dal processo partecipativo è emersa una **proposta di sintesi**, che, pur non esaurendo tutte le proposte formulate, riguarda la realizzazione di una **“mappa di comunità” sotto forma di calendario/lunario**, che descriva le cose più importanti (oggetti, tradizioni, attività, conoscenze, relazioni) del territorio di monte Venere, da trasmettere alle prossime generazioni, e che racconti le cose importanti -sui temi scelti da tramandare- successe l'anno precedente. Per esempio: nel lunario del 2019 si inseriranno foto, appuntamenti, storie, informazioni di cose successe, individuate, riqualificate, ecc. in quanto importanti nel 2018. Il tutto anche in dialetto locale e prodotto in collaborazione con le scuole. In questo modo il lunario, entrando nelle case della gente, diventa un **oggetto di condivisione culturale** che trasmette, ricorda e mette in comunicazione.

Il racconto seguirà le 12 pagine dei 12 mesi dell'anno, descrivendo eventi, usanze e abitudini di quel periodo, connesse ai luoghi, agli oggetti e alle relazioni importanti che in quei periodi avvengono o risultano (per quegli eventi) particolarmente significative. In ogni mese andranno quindi indicati gli elementi significativi per quello stesso mese ed andranno collegati sia fra loro sia a luoghi, tradizioni, ecc. oltre che a cose ed avvenimenti (come, ad esempio, questo percorso partecipativo) avvenuti l'anno appena passato.

Pensando come si svolge di solito l'attività della gente e delle comunità in montagna, tutti gli spunti e le proposte emerse dal percorso partecipativo sono state di seguito raccolte per affinità, suddivise in **4 gruppi corrispondenti alle 4 stagioni**. Così la rinascita e la coltivazione sono finiti in primavera, le feste in estate, i momenti di riflessione in autunno e la raccolta della comunità (al di là dei turisti) in inverno. Ora che spunti e proposte sono stati raggruppati ed abbinati alle stagioni **resta da suddividerli fra i diversi mesi** che costituiscono le stagioni e, quindi, **completare il progetto grafico** del calendario/lunario.

Primavera

- Il territorio in quanto creatore di vita legato alla sua tradizione: produrre cibo a km 0; gelsi per allevamento bachi da seta.
- Incontri con classi delle scuole in campagna: incontri la domenica a Gabbiano, laboratori in cui i ragazzi producano pane o coltivano (a scuola o all'estate ragazzi).
- I borghi, Cà di Davino, Polverara mercato dell'olio, (tanti altri borghi), migliorare la segnaletica.
- Sentieristica (Via degli Dei e Flaminia militare): percorsi di visita ad alcune cose locali (flora, fontane, parti de borgo)
- La Madonna dei Fulmini e il pilastrino...e il sentiero che congiunge Trasasso con monte Venere e l'altro con il mulino di Donnino. Riaprire i sentieri per raggiungerli e mettere delle targhe informative che descrivano.
- L'incontro di tutta la comunità: i bambini si incontravano fra di loro andando dietro agli adulti. Rimettiamo a posto il campetto di Trasasso per poi farlo mantenere al circolo, i bambini potrebbero ricominciare ad incontrarsi lì.
- Se avessimo un incontro con tutti i bimbi di Trasasso li porteremmo a falciare e pulire il campetto e a piantare alberi.
- Il campetto di Monzuno: per ragazze e ragazzi è molto importante.
- La conservazione del territorio e il rispetto della natura.
- Il laboratorio partecipato e.....vorrei che non finisse tutto in una bufala.
- Rischiamo di non sentire più il suono dell'acqua per la costruzione di una pala eolica di 100 metri vicino a Gabbiano e nel frattempo il posto è una discarica!



Estate

- Natura: acqua fresca, aria buona, il blu del cielo, il silenzio, il canto dei grilli e il suono delle foglie, i boschi di monte Venere, il panorama da Gabbiano, la fontana del Mulo.
- Un'istituzione che protegga il territorio e che dia informazioni reali sui piani di sostenibilità.
- Che la strada per monte Venere rimanga accessibile.
- L'incontro di tutta la comunità: gli adulti si incontravano fra di loro. Facciamo una volta l'anno una "festa degli immigrati" (magari troviamo un nome più carino) in giugno con un invito ufficiale. Poi la raccontiamo anche su Tele Trasasso.
- Balli montanari e dialetto montanaro: balli staccati ad ogni festa (es. a Gabbiano la terza domenica di luglio); corsi di ballo per ragazzi all'Estate Ragazzi.
- Panificazione: in occasione delle feste, corsi di panificazione con il forno a legna.
- Campane e campanari: evento/festa + scuola di campanari.
- La festa di San Luigi.

Autunno

- Salvaguardia di fonti e mulini: ricognizione e mappatura, inserimento nella sentieristica e farli conoscere ai ragazzi tramite percorsi scolastici.
- Le castagne.
- Organo Brigola (musica): si inserisce la sua esistenza nel calendario/lunario.
- Mettere a Trasasso, all'inizio della strada della Baita, una bacheca con i volantini degli eventi del circolo.
- Aggiungere dei punti luce a Trasasso, nel centro del paese e dalla chiesa.
- Raccontare delle cose del territorio, come fa la rivista "Savena, Setta, Sambro".
- Consegnare una copia della storia di Trasasso ai nuovi abitanti.
- Fare un questionario per i nuovi abitanti.
- Manutenzione del suolo e del sottosuolo: attività con il terreno con le scuole.
- Indagare il territorio con l'Università di Bologna (botanica,

Inverno

- Tante associazioni, la biblioteca, il senso di comunità, la banda Bignardi, l'ex cinema come contenitore polivalente, un servizio bibliotecario migliore.
- Conoscenza del territorio e socializzazione (cultura): gruppi di lettura con Savena Setta Sambro.
- Rapporto cielo-terra, la gente è o molto chiusa o molto aperta e se ti proponi ti accoglie.
- L'Ospitale, che serviva ad ospitare gli stranieri, ha una chiesa del 1000 rivolta ad est ed era sede del priorato della montagna, la vivibilità del territorio, un luogo di ritrovo per i giovani.
- Ricette gastronomiche: corsi di cucina tradizionali: - a scuola - nei ristoranti - aprire le case e ci si insegna.
- I ristoranti e il cibo, sia tradizionale (tortellini, pinza) che importato da altre culture (cous-cous)
- Fare dei seminari sulla storia locale e formare delle guide locali, la pala d'altare di Elisabetta Sirani a Trasasso, Pinacoteca Bertocchi Colliva.
- Ridare valore al dialetto facendo un calendario in dialetto fatto dai ragazzi a scuola.

Nota della curatrice del percorso

Per realizzare il progetto grafico del lunario sono state coinvolte, grazie alla Banda Bignardi (membro del TdN) e al Circolo artistico "Ilario Rossi" (sottoscrittore accordo e membro del TdN), due giovani di Monzuno che frequentano il Liceo artistico di Bologna: Lidia Bruscajin e Martina Musolesi, che, ad oggi, hanno realizzato il **bozzetto di una pagina del**



Paesaggio
a chi?

DocPP

calendario/lunario, quella del mese di aprile. Il progetto grafico del calendario/lunario sarà completato dopo la validazione del DocPP da parte del Tecnico di garanzia e la sua consegna all'ente decisore.

In questo senso, il percorso presenta un aspetto insolito, perchè richiede -inevitabilmente- lo svolgimento di alcune attività (previste ed incluse nel piano dei costi) dopo la data di chiusura. Dato che l'opuscolo/pubblicazione sugli esiti è dedicato alla mappa di comunità, la quale, nel nostro caso, prende la forma di un calendario/lunario, si tratta ora di stabilire come completarlo e diffonderlo. Il TdN ha proposto di realizzarlo come prodotto a sé, separatamente dall'opuscolo e, se consentito dal budget ancora disponibile, realizzarne delle copie a mo' di prototipo. Queste potrebbero essere presentate a tutti i commercianti della zona, proponendo loro di diventare inserzionisti del calendario/lunario, da dare in omaggio ai propri clienti per le prossime festività natalizie.



- in alcuni casi sono stati raccontati **avvenimenti sportivi** a cui si è preso parte o a cui si è assistito;
- qualcuno ha portato materiali e foto sulla **Banda Bignardi**, una vera e propria “istituzione” per il territorio;
- **alcune famiglie provenienti da zone urbane** (Bologna, Milano, altro) si sono trasferite in montagna alla ricerca di natura e tranquillità;
- frequenti i **figli di coppie miste**, in cui uno dei due genitori è di origine straniera;
- molti i casi di **famiglie di origine straniera**, con i nonni lontani, rimasti nelle terre di origine;
- l'origine straniera e **le cause che hanno portato ad emigrare quasi mai vengono raccontate**; qualcuno, a domanda diretta della facilitatrice, spiega qualcosa: scappare dalla guerra (Balcani, Kosovo), trovare un lavoro migliore, fuggire da un genitore violento;
- la **“rivendicazione” di una diversa cultura di origine** ha riguardato un solo studente della classe 1[^]: la ricetta del cous-cous; cibo, peraltro, ben conosciuto dalla maggioranza degli studenti e consumato in quasi tutte le loro famiglie, anche italiane;
- ancora **forte e sentita, dai ragazzi “autoctoni”, la memoria della Seconda Guerra**, che si tramanda attraverso racconti di nonni e genitori;
- due le ricette di **cibi della tradizione**: i tortellini e la pinza.

Livello 2)

COSA RENDE QUESTO TERRITORIO UN LUOGO SPECIALE E DIVERSO DAGLI ALTRI?



In questo secondo livello, inoltre, ogni studente ha potuto scegliere, tra gli elementi individuati da tutti, quello preferito e, individualmente, disegnarlo e/o descriverlo per iscritto.



IL CAMPETTO

IL CAMPETTO È SPECIALE PERCHÉ IN CONTROGLI AMICHE GUARDIAMO INSIEME LE PARTITE DI CALCIO E DI ALLENAMENTO E MI PIACONO LE PARTITE E ALLENAMENTO DI BASKET.

CAMPETTO MONZUNO

CAMPO BASKET CAMPO BOCCIE
CAMPO CALCIO PARCO GIOCHI PARCHEGGIO

IL CAMPETTO DI MONZUNO

IL CAMPETTO DI MONZUNO

IL CAMPETTO È UN LUOGO DI SOTTO. C'È IL CAMPO DA CALCIO, DA BASKET, LO SCIVOLO E L'ALTALENA.

IL PAESAGGIO E LA NATURA

IL PAESAGGIO CHE SI VEDE DAL MIA TERMINO

I PAESAGGI DI MONZUNO CHE SONO BELLI IN OGNI STAGIONE E SONO UNICALE MONDO!

LA FAUNA E LA FLORA E I BOSCHI DOVE FARE ENNIO

IL DRAGOCERVO DI TRASASSO

LA VIA DEGLI DEI

MONTEVEVERE CHE C'È SOLO A MONZUNO CON I SUOI PAESAGGI E I SUOI SEN TIERI.

MONTEVEVERE

LA NATURA DI MONZUNO
GLI ALBERI SONO MOLTO UTILI PER OGNI UNO
DISTRIBUITE IN PARCHEGGI E BOSCHI
PER IL MONZUNO - IL GIARDINO DI CALERA VIA MONZUNO
CURIATO

SECONDO ME IL PAESAGGIO DI MONZUNO È DIVERSO IN TUTTI. È BELLO IN TUTTE LE STAGIONI E OGNI VOLTA CHE GUARDO FUORI DALLA FINESTRA PENSO CHE SIA MOLTO BELLO E SPACCALE. OGNI VOLTA CHE C'È IL TRAMONTO E IL CIELO È LIMPIO E CON POCHE NUVOLE NON MI STANNO MAI DI FOTOGRAFIARE E GUARDARLO.

RENDE MONZUNO SPECIALE LA NATURA CHE LA CIRCONDA



LE PERSONE



Monzenu, si, ha un paesaggio fantastico
ma ciò che lo caratterizza sono
le "persone":
Ci sono tanti woudaw perfetti a
modo loro (e tanti no), ma anche
se pochi: i vephlw sono i migliori,
anzi, siano i migliori.
Comunque, mettendovi da parte
la modestia, siete FORTUNATI
AD AVERCI.

SECONDO ME RENDE SPECIALE QUESTO
TERRITORIO PERCHE' (C) IL MIO
LUGUOTE ALMO (S) SIMO)
SALO QUVA, ED E' E
IMPORTANTISSIMO)
PERCHE' DE
SILARE STATO DEI MOUNI
DIFFICILE E UN HA FATTO CAPIRE IL
VERO SIGNIFICATO DELL'AMICIZIA, ABIA A
MONZENO
IL MIO MIGLIORE
AMICO



IL MIO MIGLIORE AMICO
Il territorio in cui abito è diverso
dall'altro perché è il mio migliore amico
dalla mia casa mia e per questo siamo
quasi sempre insieme, e poi per i sogni
che ci sono. In casa si sente il segnale
e il primo che batte sull'altare.
* è simpaticissimo, intelligente e bello
al calcio in lui mi ha fatto capire il vero
senso dell'amicizia si chiama Alessandro
* E HA TRATTO

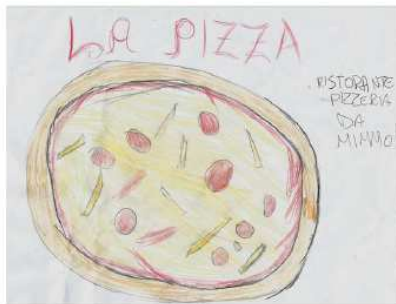
Questo territorio è importante per me
perché è il paese in cui sono cresciuto.
MONZENO

Secondo me rende speciale in questo territorio
perché ci sono i miei amici (noemi, desi, giada, margherita,
meri, rache). Abbiamo passato molto tempo insieme e
i veri amici si trovano qui a Monzenu.
GLI AMICI DI MONZENO

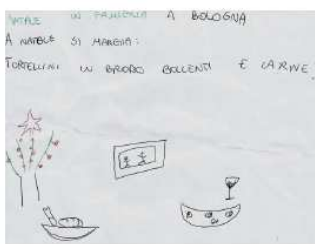
LE PERSONE (ALCUNE).

TUTTE LE FANGIROL
(i monzani, mazzari e razzani
non possono capire)
P.S. IL MONDO SENZA DI LORO È VUOTO.
MONZENO È FORTUNATO AD AVERNE ALMENO 2

IL CIBO



TORTELLINI
I TORTELLINI DI CECIO SONO
I MIGLIORI IN TUTTO IL
MONDO.



I BAR



IL BAR POSTA HA UN'
OTTIMA ACCOGLIENZA E
BEPPE È TOLTO GENTILE
HA UNA SALA BIKIARD,
SALA SCOTCHESSE
E X ESSERE UN
BAR È TOLTO GRANDE



I MONUMENTI



LA BANDA BIGNARDI

BANDA BIGNARDI

LA BANDA È UNA RISORSA MOLTO IMPORTANTE PER IL NOSTRO PAESE. È CONOSCIUTA IN MOLTI POSTI ED È GRAZIE A ESSA CHE ALCUNE PERSONE CONOSCONO MONZUNO. IN NESSUN ALTRO PAESE DELLA MONTAGNA COSÌ TANTE PERSONE SUONANO UNO STRUMENTO O CONOSCONO LA MUSICA E QUINDI RENDE LA BANDA SPECIALE E DA QUESTO PUNTO DI VISTA MONZUNO UNICO.

LA BANDA DI MONZUNO.

LA BANDA RENDE SPECIALE QUESTO TERRITORIO PERCHÉ IN QUESTA BANDA C'È UN'ATMOSFERA PARTICOLARE. ESSERE DENTRO È VIBRANTE IN PRIMA PERSONA MA È VERAMENTE BELLO E PIACEVOLE TUTTE LE PERSONE CI VANNO PER PIACERE NON PER ESSERE PASTATE, PROPRIO PER QUESTO IL SUO AMBIENTE È SPECIALE UNICO.

LA PALESTRA DI MONZUNO



LA FESTA DI SAN LUIGI

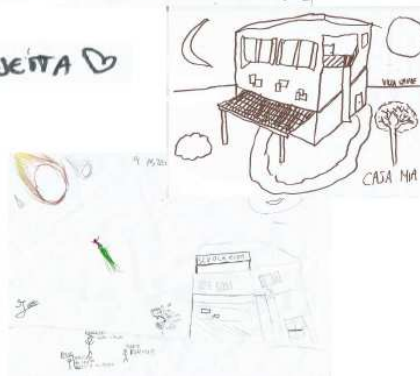
SAN LUIGI
Per me la festa di San Luigi è importante perché è solo a Monzuno, e ci sono le giostre e ci sono tante persone e a me piace stare in compagnia di altri ragazzi.

LA FESTA DI SAN LUIGI È UNICA E BELLISSIMA PERCHÉ QUASI TUTTO IL PAESE SI RADUNA E TUTTI I RAGAZZI E LE RAGAZZE VANNO ALLE GIOSTRE AC GIAPETTO, POI CI SONO TUTTI I BAUCHETTI CHE SONO BELLISSIMI.

ALTRO... I GRAN FERRI E MACCHINE CHE PASSANO



IL VALORZETTA





Sintesi del lavoro con gli adulti

PAROLE-CHIAVE E CONTENUTI EMERSI



3 - AZIONI ED INTERVENTI PROPOSTI

Monzuno e Monte Venere

COSA C'È	COSA VORREMMO
<ul style="list-style-type: none"> - la fontana dell'acqua fresca, l'aria buona e salutare, la natura - la biblioteca - tantissime associazioni - un'identità un po' magica e un rapporto cielo terra - molta comunità fra i nuovi abitanti - la gente molto chiusa o molto accogliente - la gente che viene da via spesso cerca di insegnare a quelli di qua come si deve vivere - la banda Bignardi - l'Ospitale - la pinacoteca Bertocchi Colliva - Cà di Davino, Polverara mercato dell'olio - gelsi per allevamento bachi da seta - il silenzio, il canto dei grilli e il suono delle foglie - l'ex cinema 	<ul style="list-style-type: none"> - un'istituzione che protegga il territorio e che dia informazioni reali sui piani di sostenibilità - un servizio bibliotecario migliore - fare dei seminari sulla storia locale e formare delle guide locali - che la strada per Monte Venere rimanesse accessibile - migliorare la segnaletica - tutelare la vivibilità del territorio - il cinema - un progetto (europeo?) sull'ex cinema per farlo diventare un contenitore polivalente - un luogo di ritrovo per i giovani - trasporti efficienti - indagare il territorio con le università di Bologna (botanica, - che non finisse tutto in una bufala

Gabbiano e Valle

COSA TRASMETTERE ALLA PROSSIMA GENERAZIONE	COME TRASMETTERLO (COSA PUÒ AIUTARCI A FARLO)
0 - Il creare con ciò che è vicino a te: il territorio in quanto creatore di vita legato alla sua tradizione. Come produrre cibo a km 0	0 - Incontri con classi della scuole - incontri la domenica a Gabbiano - laboratori in cui i ragazzi producano pane o coltivino (a scuola o all'estate ragazzi)
1 - Ricette gastronomiche	1 - Corsi di cucina tradizionale - a scuola - nei ristoranti - aprire le case e ci si insegna
2 - Panificazione	2 - In occasione delle feste, corsi di panificazione con il forno a legna
3- Manutenzione del suolo e del sottosuolo	3 - Attività con il terreno
4 - Salvaguardia di fonti e mulini	4 - Ricognizione, inserimento nella sentieristica e farli conoscere ai ragazzi tramite percorsi scolastici
5 - Balli montanari e dialetto montanaro	5 - Balli staccati ad ogni festa (es. a Gabbiano la terza dom di luglio). Corsi di ballo per ragazzi all'Estate Ragazzi Ridare valore al dialetto facendo un calendario fatto dai ragazzi a scuola.
6 - Campane e campanari. A Valle hanno smontato e ripulito le campane da ruggine e polvere , ora almeno una volta all'anno i campanari si diletano a suonarle	6 - Evento/Festa + scuola di campanari
7 - Organo Brigola (Musica)	7 - Si inserisce la sua esistenza nel calendario
8 - Conoscenza del territorio e socializzazione (cultura)	8 - Gruppi di lettura con Savena Setta Sambro
9 - Sentieristica (strada degli Dei e Flaminia militare)	9 - Sentieri di visita ad alcune cose locali (flora, fontane, parti de borgo)
10 - La chiesa e il campanile di Valle (XVI sec.) che gli abitanti hanno ristrutturato all'interno (esiste uno schizzo della torre nelle foto della collezione Giorgio Quadri),	10 - Occorre ancora lavoro per il restauro dell'esterno
11 - A Valle una vecchia fornace per la produzione della calce, ora in stato di abbandono	11 - Sarebbe bello riscoprirla e far sapere che c'era e a cosa serviva
12 - La cascata del Mulinello, che forniva l'acqua per il vecchio mulino, oggi ridotto a rudere	12 - Sarebbe bello poter recuperare la cascata e i meccanismi di funzionamento del mulino, ancora presenti
13 - La fonte Pallarè	13 - Gli abitanti di Gabbiano vogliono riqualificarla

Trasasso

COSA TRASMETTERE ALLA PROSSIMA GENERAZIONE	COME TRASMETTERLO (COSA PUÒ AIUTARCI A FARLO)
<p>0 - c'è un grosso problema di dissesto idrogeologico - c'è un sacco di gente che non conosciamo perché rimangono chiusi in casa - I punti di ritrovo sono: la Chiesa e la Baita. Una volta lo erano anche il Bar (che oggi è chiuso) e il campetto (che sarebbe da ripristinare). Quest'ultimo era il luogo d'incontro dei bambini.</p>	<p>0 - il dissesto idrogeologico è un problema troppo grande per noi - abbiamo provato ad entrare in contatto con i nuovi abitanti e a molti spediamo gli inviti alle iniziative via whatsapp, ma non vengono lo stesso - il Comune dovrebbe acquisire il campetto, metterci dei giochi e sistemarlo, noi ci occuperemo di mantenerlo. La proprietà del campetto è da tempo disposta a cederlo al comune.</p>
<p>L'incontro di tutta la comunità A 1 - I bimbi si incontravano fra di loro andando dietro agli adulti</p>	<p>1 - Rimettiamo a posto il campetto per poi farlo mantenere all'Associazione, i bambini potrebbero ricominciare ad incontrarsi lì</p>
<p>L'incontro di tutta la comunità B 2 - Gli adulti si incontravano fra di loro</p>	<p>2 - Facciamo una volta l'anno una "festa degli immigrati" (magari troviamo un nome più carino) in giugno con un invito ufficiale. Poi la raccontiamo anche su Teletrasasso. - Mettere una bacheca con i volantini degli eventi dell'Associazione all'inizio della strada della Baita - Facciamo aggiungere dei punti luce nel centro del paese</p>
<p>3 - Raccontare delle cose del territorio come "Savena, Setta, Sambro"</p>	<p>3 - Consegnare una copia della storia di Trasasso ai nuovi abitanti - Fare un questionario per i nuovi abitanti</p>
<p>4 - La conservazione del territorio e il rispetto della natura</p>	<p>4 - Se avessimo un incontro con tutti i bimbi li porteremmo a falciare e pulire il campetto e a piantare alberi</p>
<p>5 - La Madonna dei Fulmini e il pilastrino. ...e il sentiero che congiunge Trasasso con Monte Venere e l'altro con il Mulino di Donnino</p>	<p>5 - Riaprire i sentieri per raggiungerli e mettere delle targhe informative che descrivano</p>
<p>6 - I beni della chiesa</p>	<p>6 - Un sistema di illuminazione alla chiesa per inibire i furti</p>

La risoluzione delle proposte

Il DocPP, ottenuta la validazione del Tecnico di garanzia, sarà sottoposto alla Giunta dell'Unione, che, con propria deliberazione, valuterà l'impatto -sul territorio e sui soggetti coinvolti- delle proposte in esso contenute e stabilirà, recependole come **linee-guida**, quali azioni portare avanti negli anni successivi, al fine di consolidare il processo partecipativo sul lungo termine. Tale atto avrà valenza di **indirizzo programmatico generale**.

Come fatto notare dal TdN, tra gli atti con cui dare conto del DocPP, potrebbero rientrare anche **atti dell'Amministrazione comunale di Monzuno**. Si pensa soprattutto ad interventi ed azioni per la promozione e la valorizzazione di luoghi, elementi, contenuti, ecc. individuati nella mappa di comunità, che -per l'appunto- si trovano tutti sul territorio comunale, come ad esempio: l'acquisizione e la riqualificazione del campetto di Trasasso, il miglioramento di alcuni luoghi di ritrovo, l'aggiunta di punti luci nei borghi, la promozione di iniziative e corsi assieme a scuola ed associazioni locali. Si tratta di tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione e aggiornamento annuale del **DUP** (Documento Unico di Programmazione) e del **Programma triennale delle Opere Pubbliche**.

Tempi indicativi	Tipo di atto	Azioni e attività
autunno 2018	/	Valutazioni tecnico-amministrative da parte degli uffici competenti dell'Unione e del Tavolo dell'Appennino
entro 2018	Delibera di Giunta dell'Unione	Atto di recepimento ed indirizzo
entro 2018	(eventuale) Delibera di Giunta Comunale di Monzuno	Atto di recepimento ed indirizzo
entro 2019	/	Recepimento degli indirizzi negli strumenti di programmazione dell'Unione e (eventuale) del Comune di Monzuno



Il monitoraggio

L'attività di monitoraggio e di controllo spetterà al responsabile del progetto, con il supporto dei componenti dello staff interni all'Unione e al Comune di Monzuno, e si **avvierà subito dopo la consegna all'ente decisore del DocPP validato** dal Tecnico di garanzia. Questo perché, come già scritto, tra le azioni da monitorare e controllare rientrano anche quelle riguardanti la diffusione dei risultati del percorso e del calendario/lunario.

MODALITÀ E STRUMENTI

- **INSERIMENTO DI APPOSITA SEZIONE** dedicata agli sviluppi della decisione, denominata "RISULTATI" nello spazio web dedicato al percorso.
- **PUBBLICAZIONE DEL DocPP VALIDATO** dal Tecnico di garanzia nella suddetta sezione web.
- **PUBBLICAZIONE DEL CALENDARIO/LUNARIO** nella suddetta sezione web e (eventuale) sua diffusione in formato cartaceo.
- **PUBBLICAZIONE DELL'OPUSCOLO SUGLI ESITI** nella suddetta sezione web e sua diffusione in formato cartaceo.
- **PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLA DECISIONE** e dei successivi atti dedicati all'attuazione nella suddetta sezione web, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo le proposte contenute nel DocPP sono state considerate nelle scelte del/dei decisore/i.
- **DISPONIBILITÀ DI CONSULTAZIONE DEL DocPP E DEGLI ATTI** sopracitati in formato cartaceo presso l'URP dell'Unione dei Comuni e/o del Comune di Monzuno.
- **COMUNICATI STAMPA E NEWS DI AGGIORNAMENTO** sulla home page dei siti web istituzionali dell'Unione dei Comuni e/o del Comune di Monzuno.
- **COMUNICAZIONI DI AGGIORNAMENTO** ai partecipanti che hanno lasciato un recapito di posta elettronica.
- **INCONTRO DI AGGIORNAMENTO DEL TdN**, proposto dal responsabile del progetto, per condividere gli esiti delle decisioni e per valutare la necessità di azioni integrative.
- **ORGANIZZAZIONE DI UN MOMENTO PUBBLICO** dedicato alla presentazione degli atti e/o delle azioni sviluppate.
- **PUBBLICAZIONE SULLA RIVISTA "SAVENA SETTA SAMBRO"** degli esiti del percorso (eventualmente a puntate).

TEMPI INDICATIVI

Tempi	Soggetto	Azioni e attività
30/06/2018	Curatore del percorso e Tecnico di Garanzia	- Creazione di un'apposita sezione web dedicata agli sviluppi della decisione. - Pubblicazione del DocPP validato.
	Responsabile del progetto	- Possibilità di consultazione del DocPP in formato cartaceo c/o URP.
30/09/2018	Responsabile del progetto e TdN	- Progetto grafico calendario/lunario e (eventuali) stampe. - Comunicazioni (mail) di aggiornamento ai partecipanti.
	Responsabile del progetto e Tecnico di Garanzia	- Pubblicazione calendario/lunario
30/11/2018	Responsabile del progetto e Tecnico di Garanzia	- Pubblicazione opuscolo sugli esiti del percorso.
	Responsabile del progetto	- Stampa e divulgazione opuscolo in formato cartaceo sugli esiti del percorso. - Comunicazioni (mail) di aggiornamento ai partecipanti.
	Responsabile comunicazione Unione	- Comunicati stampa e news.
entro 2018	Responsabile del progetto e Tecnico di Garanzia	- Pubblicazione degli atti relativi alla decisione.
	Responsabile del progetto	- Possibilità di consultazione degli atti in formato cartaceo c/o URP. - Comunicazioni (mail) di aggiornamento ai partecipanti.
	Responsabile comunicazione Unione	- Comunicati stampa e news.
entro 2019	Responsabile del progetto e Tecnico di Garanzia	- Pubblicazione dei successivi atti dedicati all'attuazione.
	Responsabile del progetto	- Possibilità di consultazione degli atti in formato cartaceo c/o URP. - Comunicazioni (mail) di aggiornamento ai partecipanti. - Pubblicazione degli esiti sulla rivista "Savena Setta Sambro"
	Responsabile comunicazione Unione	- Comunicati stampa e news.